Il Comitato portuale è così composto, secondo quanto dispone l'art. 9, primo comma, della legge di riordino:

a) dal Presidente dell'Autorità portuale, che lo presiede;
b) dal Comandante del porto sede dell'Autorità portuale, con funzione di Vice Presidente;
c) da un dirigente dei servizi doganali della circoscrizione doganale competente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
d) da un dirigente del competente ufficio speciale del genio civile per le opere marittime, in rappresentanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
e) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
f) dal Presidente della Provincia o da un suo delegato;
g) dal Sindaco del Comune in cui è ubicato il porto, qualora la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale comprenda il territorio di un solo comune, o dai Sindaci dei Comuni ricompresi nella circoscrizione medesima, ovvero da loro delegati;
h) dal Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio o, in sua vece, un membro della Giunta da lui delegato;
i) da sei rappresentanti delle seguenti categorie: 1) armatori; 2) industriali; 3) imprenditori esercenti operazioni portuali e concessionari di aree e banchine; 4) spedizionieri; 5) agenti e raccomandatari marittimi; 6) autotrasportatori operanti nell'ambito portuale;
j) da sei rappresentanti dei lavoratori, dei quali cinque eletti dai lavoratori delle imprese che operano nel porto ed uno eletto dai dipendenti dell'Autorità portuale;
k) un rappresentante delle imprese ferroviarie operanti nel porto.

I componenti appartenenti alla ultime tre lettere sono nominati dal Presidente e restano in carica per un quadriennio. Qualora le loro designazioni non pervengano in tempo utile per la nomina, il Comitato è comunque regolarmente costituito con la presenza dei soli membri di diritto.

Le funzioni del Comitato portuale sono le seguenti:

a) approva, entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale; concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati;
b) adotta il piano regolatore portuale;
c) approva la relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa e operativa del porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione

delle parti comuni nell'ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo, da inviare entro il 30 aprile dell'anno successivo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

d) approva il bilancio preventivo, obbligatoriamente in pareggio o in avanzo, le note di variazione e il conto consuntivo;

e) delibera in ordine alle concessioni;

f) esprime i pareri richiesti dal Presidente in relazione alle competenze allo stesso affidate dalle lettere h) e i) del terzo comma dell'art. 8;

g) delibera, su proposta del Presidente, in ordine alle autorizzazioni e alle concessioni di durata superiore ai quattro anni determinando l'ammontare dei relativi canoni, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal Ministro vigilante;

h) delibera, su proposta del Presidente, la nomina e l'eventuale revoca del Segretario generale;

i) delibera, su proposta del Presidente, sentito il Segretario generale, l'organico della Segreteria tecnico-operativa;

j) delibera in materia di recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale della Segreteria tecnico-operativa;

k) delibera in ordine agli accordi sostitutivi della concessione demaniale;

l) approva, su proposta del Presidente, il regolamento di contabilità da inviare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

m) approva, su proposta del Presidente, la partecipazione alle società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità.

Il Comitato portuale si riunisce, su convocazione del Presidente, di norma una volta al mese e ogni qualvolta lo richieda un terzo dei componenti. Per la validità delle sedute è richiesta, in prima convocazione, la presenza della metà più uno dei membri e, in seconda convocazione, di un terzo dei medesimi. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Fatto salvo quanto previsto per l'approvazione del Piano regolatore portuale, le deliberazioni del Comitato, prese con il voto favorevole dei rappresentanti delle amministrazioni pubbliche competenti, a norma delle vigenti leggi, ad adottare intese, concerti e pareri nelle materie oggetto delle deliberazioni medesime, tengono luogo dei predetti atti.

Il Segretariato generale è composto dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa. Il primo è nominato dal Comitato portuale, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore portuale, con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo può

essere rimosso in qualsiasi momento su proposta del Presidente, con delibera del Comitato.

Il Segretario generale:

a) è preposto alla Segreteria tecnico-operativa;
b) provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità portuale;
c) cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente e del Comitato portuale;
d) cura i rapporti, ai fini del coordinamento delle rispettive attività, con le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali;
e) cura l'attuazione delle direttive del Presidente e del Comitato portuale;
f) elabora il Piano regolatore portuale, avvalendosi della Segreteria tecnico-operativa;
g) riferisce al Comitato portuale sullo stato di attuazione dei piani di intervento e di sviluppo delle strutture portuali e sull'organizzazione economico-produttiva delle attività portuali;
h) provvede alla tenuta dei registri nei quali sono iscritti i lavoratori delle imprese e delle associazioni operanti nel porto.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e tre supplenti scelti nell'ambito degli iscritti all'albo dei revisori ufficiali dei conti. Un membro effettivo, con funzione di presidente, ed un membro supplente sono nominati su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio provvede:

a) al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa;
b) redige una relazione sul conto consuntivo e riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
c) assiste alle riunioni del Comitato portuale con almeno uno dei suoi membri.

Il Presidente dell'Autorità portuale di Salerno è stato nominato, con decreto del Ministro vigilante del 22 dicembre 2000, per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di nomina, avvenuta in data 22 gennaio 2001. Il Presidente ha iniziato ad esercitare il proprio mandato a decorrere dal 1° febbraio 2001, data in cui è stata costituita ed è entrata in funzione la struttura tecnico-operativa dell'Autorità portuale. Con successivo decreto del 9 marzo 2005, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha confermato il Presidente dell'Autorità portuale per un

ulteriore quadriennio a decorrere dalla data di notifica del decreto all'interessato, avvenuta in pari data.

Con delibere del Presidente nn. 39, 42 e 44 rispettivamente del 1° giugno, 11 giugno e 13 giugno 2001, sono stati nominati i componenti del Comitato rappresentanti delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori delle imprese che operano nel porto completando così la composizione del Comitato stesso.

Con delibera n. 4 del 30 luglio 2001, il Comitato, su proposta del Presidente, ha nominato il Segretario generale con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta. Il suddetto contratto è stato sottoscritto il successivo 13 agosto.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 21 dicembre 2000, per un quadriennio a decorrere da detta data. Con successivo decreto del Ministro vigilante del 21 maggio 2003, si è provveduto alla sostituzione del Presidente del Collegio, quale rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, per la parte restante del quadriennio in corso. Con successivo decreto del 17 gennaio 2005 il Collegio è stato rinnovato per un ulteriore quadriennio.

Con delibera n. 7 del 27 settembre 2001, il Comitato portuale, in applicazione dei criteri determinati dal Ministro dei trasporti e della navigazione con decreto del 10 luglio 1997, ha fissato l'indennità annua lorda del Presidente in £ 195.431.600 (€ 100.932,00), pari al trattamento economico spettante al Segretario generale maggiorato del 30%.

Successivamente, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto necessario procedere ad una più razionale determinazione dei compensi, in attesa che sia data attuazione alla riclassificazione dei porti di cui all'art. 4 della legge n. 84 del 1994. Ha pertanto stabilito, con decreto del 31 marzo 2003, che ai Presidenti delle Autorità portuali, nominati o confermati successivamente alla predetta data, spetti un emolumento corrispondente al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti generali del Ministero vigilante, moltiplicato per i seguenti coefficienti:

1. 2,6 per le Autorità portuali nel cui porto, nel triennio precedente, si sia registrato un volume di traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90% delle rinfuse liquide o a 500.000 TEU;
2. 2,2 per tutte le altre Autorità portuali (tra le quali rientra quella di Salerno).

Detto emolumento, da ritenersi onnicomprensivo, è aumentato del 10% qualora la residenza del Presidente sia in località diversa dalla sede principale dell'Autorità. Con successiva nota del 28 maggio 2003, l'Amministrazione vigilante ha chiarito che il trattamento economico fondamentale per i dirigenti di prima fascia è formato dallo

stipendio tabellare (€ 46.259,04) aumentato dalla parte fissa della retribuzione di posizione (€ 20.658,28), per un totale di € 66.917,32. In relazione alle suddette determinazioni ministeriali, il Comitato portuale, con delibera n. 32 del 31 luglio 2003, ha fissato l'indennità annua del Presidente in € 147.218,11 con decorrenza 1° aprile 2003 (€ 66.917,32 x 2,2).

Con delibera n. 9 del 27 settembre 2001, il Comitato portuale ha fissato l'importo del gettone di presenza per la partecipazione dei membri alle proprie riunioni in £ 175.000 (€ 90,38). In mancanza del decreto dell'Amministrazione vigilante, che avrebbe dovuto determinare il limite massimo del gettone per ciascuna delle categorie e classi dei porti, il Comitato ha previsto un importo in linea con la media di quelli stabiliti dalle altre Autorità portuali ubicate in porti di analoga dimensione.

Il trattamento economico annuo lordo del Segretario generale, determinato dal Comitato con delibera n. 6 del 27 settembre 2001 in £ 150.332.000 (€ 77.640,00), ha valore provvisorio in attesa dell'approvazione del Contratto collettivo di lavoro per i Segretari generali delle Autorità portuali[3]. La parte normativa del rapporto di lavoro, per quanto non espressamente indicato nel contratto sottoscritto, è disciplinata dal CCNL del personale con qualifica dirigenziale delle aziende industriali aderenti alla Confindustria. Con delibera n. 17 del 2 agosto 2004 e con decorrenza dal 1° aprile 2003, il Comitato portuale ha adeguato il trattamento economico spettante al Segretario generale rapportandolo a quello attribuito in pari data al Presidente diviso per il coefficiente di 1,30 (€ 113.244,69).

Con delibera del Presidente n. 10 del 14 marzo 2001, ratificata dal Comitato portuale con delibera n. 8 del successivo 27 settembre, ed in relazione al decreto ministeriale del 31 dicembre 1997, sono stati fissati gli emolumenti annui lordi per i componenti del Collegio dei revisori dei conti nelle seguenti misure:

- Presidente £ 10.368.000 (€5.354,62)
- Membro effettivo £ 8.640.000 (€ 4.462,19)
- Membro supplente £ 1.728.000 (€ 892,44)

Con altro decreto dello stesso Ministero vigilante, sono stati così fissati, a decorrere dal 1° luglio 2003, i compensi annui per i componenti dei Collegi dei revisori, mantenendo la sopra descritta differenziazione dei porti in base al traffico:

1. al Presidente € 9.200, ai membri effettivi € 7.600 e ai membri supplenti € 1.600;
2. al Presidente € 7.600, ai membri effettivi € 6.300 e ai membri supplenti € 1.300.

Le misure di cui al punto 2 sono tutte attribuite al Collegio dei revisori dei conti, salvo eventuale conguaglio in relazione alla riclassificazione dei porti.

---

[3] A tutt'oggi il cennato contratto nazionale non risulta ancora stipulato.

4. Il personale e il costo del lavoro.

Il rapporto di lavoro del personale della Segreteria tecnico-operativa è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. Detto rapporto è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro, sulla base di criteri generali stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che devono tener conto anche delle compatibilità con le risorse economiche, finanziarie e di bilancio; detti contratti sono stipulati dall'associazione rappresentativa delle Autorità portuali, per la parte datoriale, e dalle organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale, per la parte sindacale.

Il contratto collettivo dei dipendenti delle Autorità portuali, siglato il 18 aprile 2001, è stato recepito con delibera del Comitato n. 31 del 20 dicembre 2001; ai sensi dell'art. 52 del predetto contratto, il Comitato, con delibera n. 47 del 22 dicembre 2003, ha recepito il contratto aziendale di secondo livello relativo al periodo 1° gennaio 2003 – 30 giugno 2004, riguardante alcune indennità accessorie. Da ultimo, con delibera n. 11 del 15 aprile 2005, il Comitato ha recepito le intese riguardanti il rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori dei porti, sottoscritte in data 3 marzo 2005, con validità sino al 31 dicembre 2006, per la parte economica, e sino al 31 dicembre 2008, per la parte normativa. Infine, con delibera n. 12 in pari data, è stato recepito il contratto collettivo 2004-2008 per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi siglato in data 24 novembre 2004.

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa ha trovato una prima formulazione con la delibera commissariale n. 6 del 10 ottobre 2000, approvata dall'Amministrazione vigilante con telex n. 2405 del successivo 30 ottobre.

Con delibera del Comitato portuale n. 24 del 12 novembre 2001, su proposta del Presidente e sentito il Segretario generale, la pianta organica è stata rideterminata, previa revoca della precedente, ed è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota del successivo 30 novembre. Con ulteriore delibera n. 31 del 31 luglio 2003, approvata dal Ministero vigilante con nota del successivo 11 settembre, è stata determinata una nuova pianta organica, vista la necessità di adottare un modello organizzativo più aderente alle effettive esigenze operative dell'Autorità portuale, proiettate in una prospettiva di medio periodo stanti le attuali competenze dell'Ente. Secondo quanto assicurato dalla delibera medesima, l'assunzione delle nuove unità avverrà con gradualità, nell'arco dei prossimi tre-cinque anni, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

L'organizzazione della Segreteria tecnico-operativa, ai sensi della delibera n. 31/2003 prevede le seguenti aree:

1. Area amministrazione dalla quale dipendono l'Ufficio ragioneria, economato e personale, l'Ufficio gare e contratti e l'Ufficio statistiche, finanziamenti e promozione. L'organico è composto da 7 unità: un funzionario di quadro B quale responsabile dell'area, tre funzionari amministrativi di 1° livello e tre impiegati amministrativi di 2° livello;
2. Area tecnica dalla quale dipendono l'Ufficio opere civili, l'Ufficio pianificazione, ambiente e servizi di interesse generale, l'Ufficio impianti elettrici e telematici, l'Ufficio manutenzioni ordinarie e supporto uffici. L'organico è composto da 7 unità: un funzionario di quadro B quale responsabile dell'area, quattro funzionari tecnici di 1° livello e due tecnici responsabili di 2° livello;
3. Area demanio e lavoro portuale dalla quale dipendono l'Ufficio demanio, lavoro portuale e sicurezza, l'Ufficio atti normativi e contenzioso e il Supporto uffici. L'organico è composto da 8 unità: un Dirigente quale responsabile dell'area, un funzionario di quadro B, un funzionario amministrativo di 1° livello, un funzionario tecnico di 1° livello, un impiegato amministrativo di 2° livello, due ispettori portuali di 2° livello e un operatore esecutivo di 5° livello;
4. Area segreterie composta dall'Ufficio segreterie particolari del Presidente e del Segretario generale, assistenza alla Segreteria tecnico-operativa e protocollo. L'organico è composto da 3 unità: un coordinatore di 1° livello, un operatore esecutivo di 5° livello e un dattilografo di 6° livello.

Il prospetto che segue evidenzia la dotazione organica, in vigore dopo l'ultima modifica introdotta con la cennata delibera del 31 luglio 2003, della Segreteria tecnico-operativa e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre di ogni esercizio.

Qualifiche	Organico	Presenze 2002	Presenze 2003	Presenze 2004
Dirigente (*)	1	1	2	2
Quadro B	3	2	2	3
Livello I	10	5	7	9
Livello II	8	4	4	6
Livello V	2	-	2	2
Livello VI	1	2	1	1
Totali	**25**	**14**	**18**	**23**

(*) compreso il Segretario generale.

Gli importi impegnati per tutto il personale, separatamente evidenziati per capitolo di bilancio, sono quelli risultanti dalla seguente tabella:

Spese impegnate	2003	2004
Emolumenti fissi al personale dipendente	347.624	408.282
Emolumenti variabili al personale dipendente	51.878	178.843
Oneri per rinnovo contrattuale	28.047	-
Emolumenti al personale non dipendente	-	-
Indennità e rimborso spese per missioni	12.350	29.788
Altri oneri per il personale	3.890	757
Spese per l'organizzazione di corsi	11.651	20.632
Oneri previdenziali e assistenziali	136.000	199.274
Oneri per il Segretario generale	89.453	144.894
Totali	**680.893**	**982.470**

Negli oneri previdenziali e assistenziali sono ricompresi anche quelli relativi al Presidente ed al Segretario generale; gli oneri per il Segretario generale comprendono anche il rimborso delle spese per missioni. Il maggior importo per l'esercizio 2004 relativo agli oneri per il Segretario generale è conseguente alla rideterminazione del trattamento economico spettante a decorrere dal 1° aprile 2003.

Dagli importi impegnati per il trattamento economico del personale in attività di servizio, detratti gli oneri per il Segretario generale, si ricava il costo medio per unità secondo la tabella che segue.

Costo medio	2003	Differenze	2004	Differenze
Costo totale	591.440	289.200	837.576	246.136
Numero dipendenti	17	4	22	5
Costo medio	34.791	11.542	38.072	3.281
Incremento percentuale	49,64		9,43	

Il forte incremento dell'onere medio verificatosi nell'esercizio 2003 è dovuto all'applicazione del nuovo contratto collettivo oltre all'attribuzione delle indennità accessorie e all'aumento delle unità in servizio, mentre l'incremento dell'esercizio successivo è stato determinato dall'assunzione di personale di più elevata qualifica.

5. L'attività istituzionale e la programmazione degli interventi.

Il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale, previsto dall'art. 6, comma 3, della legge n. 84/1994, è stato adottato dal Commissario

straordinario con delibera n. 1 del 27 settembre 2000 ed approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione con nota del 17 novembre stesso anno, previa intesa con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Il predetto Dicastero ha dato atto che il regolamento recepisce le modifiche ed integrazioni richieste in conformità a quanto previsto dai regolamenti contabili delle altre Autorità portuali.

Con ordinanza n. 8 del 4 aprile 2003, al fine di assicurare la migliore utilizzazione delle aree portuali e di reperire nuove entrate, si è provveduto ad introdurre nuovi canoni per le operazioni e i servizi portuali, limiti minimi dei canoni relativi alle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali, nuovi canoni per l'ormeggio, nel periodo di disarmo, delle unità navali impegnate nel trasporto passeggeri e spese di istruttoria per il rilascio e il rinnovo di autorizzazioni e concessioni.

Nella precedente relazione al Parlamento si è segnalato che il Piano regolatore portuale, approvato con Decreto interministeriale n. 3233 del 10 dicembre 1974, fosse interessato da un nuovo progetto di variante secondo la procedura indicata all'art. 5 della legge n. 84/1994. Tale nuovo progetto, che ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, riunito in adunanza generale, con atto n. 296 del 12 novembre 1999, è ancora soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Tale ritardo condiziona il completamento del suo iter che dovrebbe concludersi con la definitiva approvazione da parte della Regione Campania.

Il Piano operativo triennale 2003-2005 e il successivo aggiornamento 2004-2006 espongono l'elenco delle principali attività da realizzare. Tali elenchi aggiornano e integrano quello riportato nel Capitolo 5 (interventi infrastrutturali) del primo P.O.T. 2002-2004 approvato con delibera del Comitato del 12 ottobre 2001. La copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti è assicurata, oltre che dai fondi ex art. 5 e 6 della legge n. 84/94 relativi alla realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, anche dalle altre contribuzioni statali e regionali, quali quelle previste dalla legge n. 413/98 per l'ammodernamento, la riqualificazione e la ristrutturazione dei porti, dalla legge n. 388/00, art. 145, comma 61, dall'art. 36 della legge n. 166/02 per l'ammodernamento delle infrastrutture portuali e dal Piano Operativo Regione Campania 2000-2006.

Le opere proposte sono finalizzate all'approfondimento dei fondali portuali, all'ampliamento delle aree destinate alla movimentazione e deposito delle merci, alla razionalizzazione delle destinazioni d'uso, all'adeguamento e potenziamento della rete stradale e ferroviaria, al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali ed impiantistiche;

al ripristino e consolidamento dei cigli banchina e delle pavimentazioni, al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di efficienza dello scalo, allo sviluppo dei traffici commerciali, dell'attività cantieristica e della pesca. Sono stati inoltre previsti interventi finalizzati al potenziamento e alla ristrutturazione delle infrastrutture per la portualità turistica (nautica da diporto, settori passeggeri e crociere) ed alla riqualificazione dell'intero comparto turistico (Molo Manfredi e Porto Masuccio Salernitano). Ai P.O.T. sono allegate le schede di programmazione dei singoli interventi.

Secondo quanto esposto nelle relazioni che accompagnano i conti consuntivi, le iniziative poste in essere dall'Autorità portuale sono le seguenti.

Esercizio 2003

Le spese impegnate in conto capitale per gli immobili e le opere portuali sono riportate in dettaglio nella seguente tabella che espone gli interventi realizzati o in corso di realizzazione con finanziamenti statali e con fondi propri.

Finanziamento	Descrizione intervento	Importo
L. 413/98 art. 9	Ripristino funzionalità ormeggi banchina Ligea	48.519
L. 413/98 art. 9	Attrezzaggio area a mare molo 3 Gennaio	626.732
L. 413/98 art.9 L. 388/00 art. 145-61	Fornitura prefabbricato Guardia di finanza Varco Trapezio	37.784
L. 413/98 art. 9 L. 388/00 art. 145-61	Fornitura barriere galleggianti molo Manfredi	49.291
L. 413/98 art. 9	Fornitura 2 prefabbricati area scanner	161.552
L. 413/98 art. 9 L. 388/00 art. 145-61 L. 84/94 art. 6	Manutenz. straord. ripristino pavimentazione m. Trapezio	990.400
L. 84/94 art. 5	Rilievi batimetrici dei fondali	130.949
L. 84/94 art. 5	Escavo ripristino e adeguamento fondali porto commerc.	5.675.861
L. 84/94 art. 6	Pulizia straordinaria aree comuni/spiaggia pescatori	23.731
Totale	**Opere e fabbricati con finanziamento statale**	**7.744.819**
Fondi propri	Interventi vari di manutenzione	241.720
Totale generale		**7.986.539**

Esercizio 2004

Nelle due tabelle che seguono sono indicati, nella prima, gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati nell'esercizio e, nella seconda, quelli in esecuzione o programmati.

Finanziamento	Interventi manutenzione straordinaria parti comuni	Importo
L. 84/94 art. 6	Lavori spianamento fondali Porto commerciale	462.581
Altre fonti		167.419
L. 84/94 art. 6	Lavori ripristino pavimentazione molo Trapezio	322.952
L. 388/00		594.187
L. 84/94 art. 6	Lavori ripristino funzionalità ormeggi	115.939
L. 413/98	Strada tangenziale cinta portuale	84.592
L. 84/94 art. 6	Lavori manutenzione straordinaria immobili Porto comm.	600.000
Altre fonti		472.000
Fondi propri	Interventi vari di manutenzione	28.675
Totale		**2.848.345**

Interventi di manutenzione programmati	Costo	Finanziamento	Stato di attuazione
Ristrutturazione fabbricato Varco Guaimario	90.000	LL. 413-388	Ultimazione nel 2005
Strada tangenziale cinta portuale	2.250.000	LL. 413-84	Progettazione in corso
Lavori manut. straord. locali servizi istituzionali	111.000	LL. 84-388	Ultimazione nel 2005
	975.000	LL. 84-388+ A.P.	Gara espletata nel 2005
Consolidamento cigli banchina Porto comm.	19.205.562	LL. 413-166-84	Progettazione in corso
Spianamento fondali darsena di ponente	630.000	LL. 413-84+A.P.	Ultimazione nel 2005
Ristrutturazione sede Autorità Portuale	160.000	L. 388 + A.P.	Ultimazione nel 2005
Adeguamento funzionale pontone Porto comm.	100.000	Fondi A.P.	Progettazione in corso

L' andamento dei traffici commerciali mostra una tendenza positiva che vede accrescere la movimentazione complessiva delle merci imbarcate e sbarcate, come mostra la seguente tabella che espone le diverse tipologie del traffico per gli anni 2003-2004.

Tipologia di traffico (valori in tonnellate)	2003	2004	Variazione
Rinfuse secche	109.378	115.388	6.010
Container	4.115.508	3.952.976	- 162.532
Ro/ro	2.039.960	4.116.810	2.076.850
Altro	812.733	807.278	- 5.455
Totale	**7.077.579**	**8.992.452**	**1.914.873**
No. Navi (arrivi)	2.317	2.499	182
No. Passeggeri	354.746	421.065	66.319
Container (teus)	417.477	411.615	- 5.862

6. I bilanci preventivi e consuntivi.

Il regolamento di amministrazione e contabilità stabilisce che l'esercizio finanziario abbia la durata di un anno e coincida con l'anno solare. La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio di previsione, formulato in termini finanziari per competenza e cassa, approvato dal Comitato entro il 31 ottobre dell'anno precedente. Esso è costituito dai preventivi finanziario ed economico, ed è corredato dalla tabella dimostrativa dell'avanzo o disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno precedente e dal quadro riassuntivo nonché dalla pianta organica del personale e della consistenza numerica di quello in servizio. E' poi accompagnato dalla relazione del Presidente che evidenzia, tra l'altro, gli obiettivi dell'azione da svolgere, i criteri in base ai quali sono stati quantificati gli stanziamenti di bilancio ed i motivi delle variazioni proposte rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso. Entro dieci giorni dall'avvenuta deliberazione, il bilancio di previsione, obbligatoriamente in pareggio o in avanzo, è inviato per l'approvazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e a quello dell'economia e delle finanze; qualora l'approvazione non intervenga entro 45 giorni dalla data di ricevimento la delibera diventa esecutiva.

Il conto consuntivo, composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, accompagnato dalla relazione illustrativa del Presidente e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, è deliberato dal Comitato portuale entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio; viene trasmesso per l'approvazione entro dieci giorni ai Ministeri vigilanti, nonché alla Corte dei conti.

Il prospetto che segue espone le date di deliberazione e approvazione dei suddetti documenti contabili.

Preventivi	Ente	Ministero vigilante	Economia e finanze
2003	17 dicembre 2002		20 febbraio 2003
2004	22 dicembre 2003	18 febbraio 2004	9 febbraio 2004
Consuntivi	Ente	Ministero vigilante	Economia e finanze
2003	4 giugno 2004	9 agosto 2004	
2004	28 luglio 2005		

I bilanci preventivi e i conti consuntivi sono stati tutti deliberati con ritardo rispetto alle date previste dal regolamento di contabilità. Il Ministero vigilante ha autorizzato la gestione provvisoria dei due bilanci di previsione.

7. I risultati complessivi della gestione.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, risultano dalla seguente tabella.

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate accertate	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Correnti	2.596.898	3.084.454	487.556	2.997.344	- 87.110
In conto capitale	30.040.828	7.764.756	- 22.276.072	8.407.250	642.494
Partite di giro	240.479	296.053	55.574	407.985	111.932
Totali	**32.878.205**	**11.145.263**	**- 21.732.942**	**11.812.579**	**667.316**

Uscite impegnate	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Correnti	2.250.972	2.215.099	- 35.873	2.876.463	661.364
In conto capitale	30.699.282	8.109.693	- 22.589.589	3.727.578	- 4.382.115
Partite di giro	240.479	296.053	55.574	407.985	111.932
Totali	**33.190.733**	**10.620.845**	**- 22.569.888**	**7.012.026**	**- 3.608.819**

Avanzo/Disavanzo	- 312.528	524.418	836.946	4.800.553	4.276.135

8. Le entrate e le uscite correnti

I dati relativi alle voci considerate per accertamenti e impegni, espressi in euro, risultano dalle seguenti tabelle.

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Cat. I: Trasferimenti da parte dello Stato	969.104	1.090.968	121.864	777.753	- 313.215
Cat. II: Trasferimenti da parte della Regione	697.217	800.000	102.783	800.000	-
Altre entrate					
Cat. I: Vendita beni e prestazione servizi	-	-	-	13.256	13.256
Cat. II: Redditi e proventi patrimoniali	734.954	1.053.456	318.502	1.314.685	261.229
cat. III: P0ste corr. e comp. spese correnti	5.725	9.658	3.933	9.232	- 426
Cat. IV: Entrate non classificabili	189.898	130.372	- 59.526	82.418	- 47.954
Totali	**2.596.898**	**3.084.454**	**487.556**	**2.997.344**	**- 87.110**

La Categoria I riguarda i contributi statali per la manutenzione delle parti comuni di cui all'art. 6 della legge 84/1994 (€ 325.368 per l'esercizio 2003) e gli introiti derivanti dalle tasse portuali (€ 765.601 e € 777.753 per i due esercizi 2003 e 2004).

La Categoria II accoglie i trasferimenti operati dalla Regione Campania. Dette contribuzioni, di carattere facoltativo, sono previste dall'art. 13 della legge 84/1994.

La voce preponderante dei "Redditi e proventi patrimoniali" concerne l'accertamento dei canoni demaniali (€ 1.051.346 e € 1.290.228 per i due esercizi 2003 e 2004) previsti dall'art. 18 della legge 94/1994.

Le "Entrate non classificabili" riguardano quelle derivanti dalle autorizzazioni rilasciate agli operatori del porto commerciale per il deposito temporaneo delle merci, ossia non in regime concessorio ed altre autorizzazioni. In tale Categoria figurano anche proventi per locazione stand, contributi e sponsorizzazioni per manifestazioni promozionali pari a € 47.450 e € 22.500 per i due esercizi 2003 e 2004.

Uscite correnti	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Cat. I: Spese per gli Organi dell'Ente	141.227	193.128	51.901	210.185	17.057
Cat. II: Oneri personale in attività	391.031	680.893	289.862	982.470	301.577
Cat. III: Acquisto beni consumo e servizi	1.668.118	1.282.385	- 385.733	1.361.334	78.949
Cat. IV: Trasferimenti passivi	-	-	-	245.500	245.500
Cat. V: Oneri finanziari	856	739	- 117	1.177	438
Cat. VI Oneri tributari	36.140	49.213	13.073	73.813	24.600
Cat. VII: Poste corr. e comp. entrate corr.	5.061	-	- 5.061	-	-
Cat. VIII: spese non classificabili	8.539	8.741	202	1.984	- 6.757
Totali	**2.250.972**	**2.215.099**	**- 35.873**	**2.876.463**	**661.364**

Nella Categoria III, particolare rilevanza assumono le spese per prestazioni di terzi per manutenzioni (€ 71.042 e € 102.367), quelle per consulenze, studi e prestazioni professionali per l'affidamento di attività di progettazione e direzione lavori riferite ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture portuali (€ 300.757 e € 232.875), quelle per iniziative promozionali e di propaganda (€ 191.080 e € 210.102) oltre a quelle per la pulizia degli uffici e delle aree portuali (€ 160.008 e € 228.157). Nella Categoria IV, gli impegni si riferiscono ad un contributo una tantum riconosciuto al Comune di Salerno per i lavori di manutenzione del viadotto Gatto interessato dal traffico pesante originato dalle attività portuali (€ 200.000), mentre la restante parte è costituita dalla quota annuale di iscrizione all'Associazione di promozione della logistica campana (LO.GI.CA.) alla quale aderiscono i soggetti gestori di infrastrutture della Regione Campania.

9. Le entrate e le uscite in conto capitale.

I dati relativi alle voci considerate per accertamenti e impegni, espressi in euro, risultano dalle seguenti tabelle.

Entrate da trasf. in conto capitale	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Cat. I: Trasferimenti dallo Stato	30.019.160	7.744.820	- 22.274.340	7.989.667	244.847
Cat. II: Trasferimenti dalle Regioni	-	-	-	113.772	113.772
Entrate per accensione di prestiti					
Cat. II: Assunz. altri debiti finanziari	21.668	19.936	- 1.732	303.811	283.875
Totali	**30.040.828**	**7.764.756**	**- 22.276.072**	**8.407.250**	**642.494**
Spese in conto capitale					
Cat. I: Immobili e opere portuali	30.224.332	7.986.539	- 22.237.793	3.587.949	- 4.398.590
Cat. II: Immobilizzazioni tecniche	474.338	54.513	- 419.825	136.029	81.516
Cat. III: Acq. Valori mobiliari	-	66.500	66.500	-	- 66.500
Cat. IV: Depositi bancari e crediti	612	-	- 612	3.600	3.600
Cat. V: TFR a personale cessato	-	841	841	-	- 841
Spese per est. Mutui e anticipazioni					
Cat. IV: Estinzione debiti diversi	-	1.300	1.300	-	- 1.300
Totali	**30.699.282**	**8.109.693**	**- 22.589.589**	**3.727.578**	**- 4.382.115**

Per il dettaglio di quanto accertato e impegnato in relazione ai trasferimenti statali e all'acquisizione di immobili e opere portuali si rinvia alla parte della presente relazione dedicata all'attività istituzionale e la programmazione degli interventi.

10. Le entrate e le uscite per partite di giro.

Le entrate e le uscite per partite di giro, che riguardano le ritenute erariali, quelle previdenziali e assistenziali, il fondo economato, e le partite in conto sospesi, pareggiano nel loro ammontare.

11. La gestione dei residui e la situazione amministrativa.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, in euro, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi e i dati della situazione amministrativa.

Residui attivi	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Residui al 1° gennaio	81.876	30.841.203	30.759.327	10.560.242	- 20.280.961
Residui annullati	1	27.177.121	27.177.120	3.125.222	- 24.051.898
Residui riscossi	81.875	2.128.183	2.046.308	5.381.110	3.252.927
Risultato della gestione residui	-	1.535.899	1.535.899	2.053.910	518.011
Residui dell'esercizio	30.841.203	9.024.343	- 21.816.860	4.451.196	- 4.573.147
Residui al 31 dicembre	30.841.203	10.560.242	- 20.280.961	6.505.106	- 4.055.136
Residui passivi					
Residui al 1° gennaio	1.389.211	30.726.254	29.337.043	10.443.503	- 20.282.751
Residui annullati	202.957	27.241.204	27.038.247	3.197.739	- 24.043.465
Residui pagati	1.013.706	1.383.084	369.378	5.185.487	3.802.403
Risultato della gestione residui	172.548	2.101.966	1.929.418	2.060.277	- 41.689
Residui dell'esercizio	30.553.706	8.341.537	- 22.212.169	3.937.395	- 4.404.142
Residui al 31 dicembre	30.726.254	10.443.503	- 20.282.751	5.997.672	- 4.445.831

Negli esercizi 2003 e 2004 i residui attivi e passivi annullati conseguono, in misura quasi esaustiva, all'eliminazione delle risorse vincolate a fronte di interventi previsti e non realizzati, considerati impropriamente nell'esercizio precedente come residui di stanziamento. In tal modo il conto consuntivo espone residui attivi che corrispondono alle effettive somme accertate e non incassate e residui passivi che mostrano le somme impegnate e non pagate.

Situazione amministrativa	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Cassa al 1° gennaio	1.907.489	375.635	- 1.531.854	962.346	586.711
Riscossioni	2.118.878	4.249.103	2.130.225	12.742.493	8.493.390
Pagamenti	3.650.732	3.662.392	11.660	8.260.118	4.597.726
Cassa al 31 dicembre	375.635	962.346	586.711	5.444.721	4.482.375
Residui attivi	30.841.203	10.560.242	- 20.280.961	6.505.106	- 4.055.136
Residui passivi	30.726.255	10.443.503	- 20.282.752	5.997.672	- 4.445.831
Avanzo di amministrazione	**490.583**	**1.079.085**	**588.502**	**5.952.155**	**4.873.070**

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione, per gli esercizi 2003 e 2004, assomma, rispettivamente, a € 927.838 e € 5.800.909 per effetto del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, che, com'è noto, non consente l'utilizzo di una quota dell'avanzo medesimo per € 151.246 per la copertura delle spese per l'anno successivo.